

CRONACHE DAL SINODO

(2 ottobre 2015)

METODO DI LAVORO: SI CAMBIA. PIU' LAVORI DI GRUPPO, MENO ASSEMBLEE PLENARIE

La vera notizia della conferenza stampa di presentazione dei lavori della XIV Assemblea ordinaria del Sinodo dei vescovi, che si aprirà il 4 ottobre e durerà fino al 25, è il profondo cambiamento del metodo di lavoro. L'esperienza dell'Assemblea dello scorso anno e i molti suggerimenti avanzati dai Padri sinodali hanno portato a un significativo cambiamento, che il papa ha approvato già nel maggio scorso e che, tempestivamente, è stato portato a conoscenza dei partecipanti all'Assemblea.

Delle 31 sessioni di lavoro, 18 saranno in Assemblea generale e 13 nei Circoli linguistici; in passato erano 23 e 8. I Circoli saranno composti di 20/25 tra Padri, uditori e delegati fraterni.

In considerazione di questo cambiamento, per consentire a tutti di intervenire nelle sedute plenarie, il tempo d'intervento è stato ridotto a tre minuti, ma il testo degli interventi sarà distribuito in modo da consentire un maggiore scambio.

Questa innovazione, che evidentemente favorisce una maggiore dinamica dei lavori, porta con sé un importante elemento di responsabilizzazione. Infatti, al termine della discussione di ognuna delle tre sezioni in cui è suddiviso il documento di lavoro (*Instrumentum laboris*) i vari Circoli dovranno presentare all'Assemblea generale, non una sintesi come in passato, ma un documento condiviso che verrà anche reso pubblico.

Inoltre i lavori saranno seguiti passo passo da una Commissione per l'Elaborazione della Relazione Finale, che sarà presentata in Aula, nel suo testo finale, nel mattino di sabato 24 ottobre per essere sottoposta alla votazione dell'Assemblea. La Commissione è già stata nominata dal Papa e sarà composta di 10 membri:

Cardinal Péter Erdő, Arcivescovo di Esztergom-Budapest (Ungheria), Relatore Generale;
Cardinal Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo;
Monsignor Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto;
Cardinal Oswald Gracias, Arcivescovo di Bombay (India);
Cardinal Donald William Wuerl, Arcivescovo di Washington (Stati Uniti d'America);
Cardinal John Atcherley Dew, Arcivescovo di Wellington (Nuova Zelanda);
Monsignor Victor Manuel Fernández, Arcivescovo titolare di Tiburnia, Rettore della Pontificia Università Cattolica Argentina (Argentina);
Monsignor Mathieu Madega Lebouakehan, Vescovo di Mouila (Gabon);
Monsignor Marcello Semeraro, Vescovo di Albano (Italia);
Padre Adolfo Nicolás Pachón, Preposito Generale della Compagnia di Gesù, in rappresentanza dell'Unione dei Superiori Generali.

Le testimonianze delle coppie presenti come uditori, che nell'assemblea precedente erano state 7 ed avevano costituito un elemento significativo di novità, in alcuni casi, anche per i contenuti poco "ortodossi", in questa occasione saranno 3 ed avranno a disposizione il tempo degli interventi cioè tre minuti.

Pare sia sempre bene premunirsi di fronte all'imprevedibilità. [ff]